

## Biografia

Bosco Francesco; in arte FRANCISCO GARDEN, nasce nel 1977 in un piccolo paese della Calabria San Lorenzo del Vallo. Si diploma presso l'Istituto d'Arte di Castrovillari prosegue gli studi laureandosi in D.A.M.S. Con indirizzo Multimediale. Nel 2009 si trasferisce a Castelfranco Veneto (TV), dove grazie ad un amico originario del Brasile: Jorge Nunes; scopre la passione per l'argilla. Ispirazione, istintività e capacità di plasmare forme, portano l'artista a sviluppare un suo stile personale. Nel 2012 crea il premio scultura PYNTHANOMAY conferito al giornalista Luciano Musolino, testata giornalistica "Diritto di cronaca" Direttore Emanuele Malili Armentano.



Nel 2014 la personale di scultura dal titolo "DALLA TERRA"

Nel 2015 partecipa con ben quattro opere all'International Contemporary Art EXPOMI 2015

Nel 2016 si trasferisce in Toscana in provincia di Prato, realizza il trofeo "Il San Michele di Carmignano" per il "Teatro in strada".

2016 bipersonale presso l'antica fornace di Capraia Fiorentina con L'artista internazionale Alejandro García.

Nel 2017 partecipa al Premio Internazionale d'Arte Contemporanea "ARTE SENZA CONFINI"

Nel 2017 vede l'artista con nuove occasioni, l'artista di origine portoghese Emanuel Aguiar immortala Francisco Garden in una sua opera surrealista dal titolo "ARTISTA".

2018 si apre con la scultura "LA MIA VANITÀ" pubblicata nel catalogo "LO STATO DELL'ARTE AI TEMPI DELLA BIENNALE DELLA 57 BIENNALE DI VENEZIA"

Prosegue con nuove collaborazioni un nuovo catalogo dal titolo "TEMPS D'ENFANT" su questo tema l'artista vuole soffermarsi anche per quanto riguarda il genere pittorico definito dal grande critico storico dell'arte Alfredo Pasolino "ASTRATTISMO ONIRICO".



Francisco  
Garden

Artista Scultore e Pittore

[www.franciscogarden.com](http://www.franciscogarden.com)

[mail@franciscogarden.com](mailto:mail@franciscogarden.com)

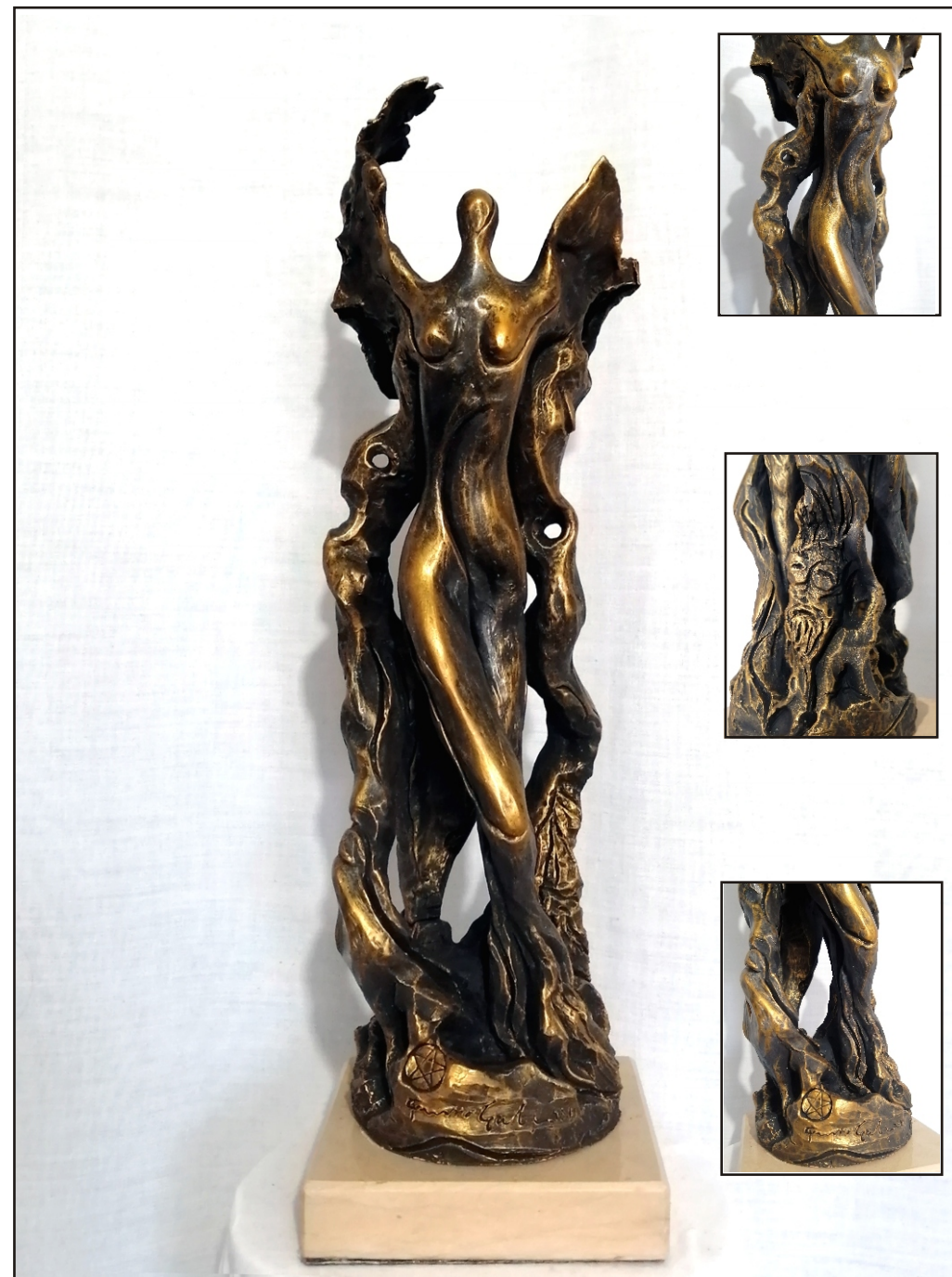
Cell. 328 - 5775364



## Francisco Garden: “Verso la libertà”

“Dio creò l’uomo con la polvere della terra e soffiò in lui un alito di vita, ed egli divenne un essere vivente”. Questa frase del libro della Genesi è il concetto chiave per capire la scultura di Francesco Bosco, in arte Francisco Garden. Egli è un artista a 360 gradi, capace di dare anima alle figure sia nel campo della pittura, in cui egli è creatore del genere Pittura Infant e nel campo della scultura. Francisco Garden utilizza in scultura un materiale povero e umile come l’argilla dalla cui polvere nella Genesi Dio creò l’uomo a sua immagine e somiglianza. Il critico e storico dell’arte Alfredo Pasolino definisce la mano di Francisco Garden “Una mano gravida di sensazioni di vibrante energia vitale e di umori, tra istinto, luce d’anima e intuito archetipo ispirativo, interagenti”. Concetti chiave questi individuati dal Pasolino che “guidano la gestualità di Francisco Garden, un genio in cammino della plastica modellante della terracotta, nelle sue creazioni antropomorfe a soggetti spesso polimorfi per messaggio, ascendenti, sinuosi con gentilezza del simbolo coniugata a simbolismo d’anima”. Da questa mano gravida di emozioni, ha visto la luce un gruppo di sculture già riunite insieme nel catalogo dell’artista “Dalla terra”, commentato dal Pasolino, tra cui spiccano figure come ad esempio Amore e Psiche, interpretazione in chiave contemporanea di un soggetto molto rappresentato nella storia dell’arte che trae origine dall’omonima favola di Apuleio, già reso celebre da altri grandi artisti in precedenza tra cui il grande Antonio Canova, in cui prevale fluidità e libertà nel movimento delle figure. Elementi che si incontrano in una nuova creatura scultorea uscita dal “soffio di alito di vita” che Francisco Garden ha dato all’argilla attraverso la sua arte. “Verso la libertà” è il nome di battesimo dato a questa nuova scultura a tutto tondo in cui compare questa figura femminile che, attraverso un fluido e dinamico movimento avanza verso l’osservatore come se si liberasse da un qualcosa per raggiungere trionfante la piena libertà, così come avviene nella scultura di Michelangelo raffigurante lo “Schiavo ribelle”, realizzata dal Buonarroti nel 1513 per la tomba di Giulio II Della Rovere, oggi esposto al Louvre di Parigi. La scultura qui esaminata di Francisco Garden è una rappresentazione allegorica della libertà stessa, in cui sono racchiuse tutte le forme di libertà: dalla libertà di movimento alla libertà di parola e di stampa. Questa visione allegorica della libertà come una figura femminile che avanza trionfante e con la stessa fluidità e dinamicità di movimento, fa la sua prima comparsa nella storia dell’arte europea nel 1830, grazie ad Eugène Delacroix il quale in quell’anno dipinse il suo capolavoro anch’esso oggi esposto al Louvre di Parigi “La libertà che guida il popolo”. Francesco Bosco, in arte Francisco Garden, mostra dunque anche in scultura, campo in cui egli nasce artisticamente, di saper cogliere la lezione dei grandi maestri del passato facendola propria, reinterpretandola in chiave contemporanea per poi proiettarla sulle pagine future del grande libro della storia dell’arte, dimostrando che quest’ultima non è mai del tutto compiuta.

Dott. *Marco Tedesco*, storico e critico d’arte



Francisco Garden -Verso la libertà

Terracotta patinata bronzo oro - H/ 45 cm - Peso 3,250 kg